Prot. n. 0304122 del 19/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026

Il giorno15 ottobre 2026 alle ore15, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa sopraindicata, nominata con decreto REP. 865/2026, Prot. 287195/2026 del 28/09/2026 nelle persone di:

- Prof.ssa MUCCI Adele	Ordinaria di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di MODENA e REGGIO EMILIA
- Prof. ZONTA Cristiano	Ordinario di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PADOVA
- Prof. PROTTI Stefano	Associato di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PAVIA

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente ed il Segretario della Commissione, attenendosi ai criteri di seguito specificati. Per l'individuazione del Presidente: ***maggiore anzianità nel ruolo (P.O.);*** per l'individuazione del segretario: ***minore ruolo rivestito e/o minore anzianità (P.A., P.O.).***

La Commissione individua Presidente e Segretario nelle sotto indicate persone:

- Prof. ZONTA Cristiano	Ordinario di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PADOVA
- Prof. PROTTI Stefano	Associato di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PAVIA

La Commissione esamina il bando della presente procedura di valutazione comparativa e prende atto che la stessa prevede la valutazione preliminare dei/delle candidati/e con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale e secondo le modalità stabilite dal D.M. n. 243 del 25 maggio 2011.

La commissione, a seguito della valutazione preliminare, ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la commissione i/le candidati/e comparativamente più meritevoli in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità; i/le candidati/e sono tutti/e ammessi/e alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Prende atto altresì che ai sensi del vigente "Regolamento per il reclutamento e la disciplina della figura del ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT), di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dalla Legge 79/2022"* la commissione procede all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai/dalle candidati/e ammessi/e alla discussione a seguito della stessa e, pertanto, provvede a definire dei criteri oggettivi di valutazione che si allegano **(Allegato 2)** al presente verbale.

*Disponibile alla pagina:
https://www.unimore.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/normativa-personale-docente

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, dichiara l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione (allegato 1)

In merito alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione rileva che il competente Ufficio dell'Amministrazione universitaria ha provveduto a ricevere le domande, i titoli e le pubblicazioni dei/delle candidati/e e ad accertare che gli stessi siano stati inviati nei termini.

Ai sensi di quanto previsto dal bando all'art. 6, i/le candidati/e dovranno sostenere una discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può essere svolta in modalità telematica, e che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico; lo svolgimento di tale seminario non costituisce prova orale. A tal fine, saranno convocati dal competente Ufficio a mezzo avviso pubblico sul sito di Ateneo all'indirizzo: http://www.unimore.it/bandi nella relativa sezione **almeno 15 giorni di anticipo** rispetto al giorno in cui i/le candidati/e ammessi/e debbono sostenerla.

I/Le candidati/e, ove previsto dal bando, sosterranno altresì la prova orale volta all'accertamento delle conoscenze linguistiche.

Al termine dei lavori la commissione, previa valutazione comparativa, con propria deliberazione assunta all'unanimità ovvero a maggioranza dei componenti, individua una rosa composta da non più di tre idonei/e sulla base delle valutazioni formulate secondo le modalità sopra indicate, che costituiscono parte integrante del relativo verbale.

Successivamente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei /delle candidati/e sul sito web di Ateneo all'indirizzo: https://www.unimore.it/it/ateneo/bandi nella relativa sezione, l'ufficio competente darà accesso alla commissione alle domande presentate dai/dalle candidati/e sulla piattaforma telematica PICA, in modo da poter procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione prende atto che le procedure riservate a RTDa con contratto in scadenza nel 2025 devono essere espletate (cioè completate, incluse le valutazioni) entro il 31 dicembre 2026 (D.M. n. 193 del 05/03/2026 - Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – università statali; nota MUR n. 313 del 14/04/2026).

Al termine delle operazioni, la commissione provvede a inviare il presente verbale all'ufficio per i provvedimenti di competenza; a tal fine si trasmette al seguente indirizzo e-mail ufficio.concorsidocenti@unimore.it

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 16 e la Commissione viene riconvocata dal Presidente in data 20 ottobre alle ore 16, successivamente all'avvenuta pubblicazione da parte degli uffici competenti dei criteri di valutazione fissati dalla commissione.

IL PRESIDENTE

Prof. Cristiano Zonta

Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 16.10.2026 16:40:48 CEST

I COMPONENTI

Prof.ssa Adele Mucci



Prof. Stefano Protti
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

ALLEGATO 2

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – SEDE DI MODENA-REGGIO-EMILIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026.

Criteri di valutazione

La commissione giudicatrice decide di utilizzare un totale di 100 punti di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 punti da assegnare alle pubblicazioni secondo i criteri riportati di seguito:

La commissione decide che verranno valutati soli i titoli e le pubblicazioni coerenti con il profilo CHEM-05/A - Chimica organica per il quale è stato bandito il concorso.

La Commissione pertanto effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei/delle candidati/e:

a) dottorato di ricerca o equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;	**max punti 6**
Attinente PUNTI 6	
parzialmente Attinente PUNTI 4	
Non Attinente PUNTI 1	
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;	**max punti 13**
b1) Punti 2.0 per ogni titolarità di insegnamento erogato a livello di laurea e laurea magistrale. Si considerano solo insegnamenti congruenti con l'SSD oggetto di bando (CHEM-05/A) b2) Punti 1.0 per ogni modulo didattico (ad es. esercitazioni o assistenza a laboratori). Si considerano solo insegnamenti congruenti con l'SSD oggetto di bando (CHEM-05/A) Con attinenza all'attività didattica integrativa del candidato verrà anche valutata: b3) Punti 0.1 per ogni supervisione di tesi di Laurea Triennale, fino ad un massimo di 0.3 punti b4) Punti 0.2 per ogni supervisione di tesi di Laurea Magistrale, fino ad un massimo di 0.6 punti; b5) Punti 0.3 per ogni supervisione di tesi di dottorato, di master o di specializzazione, fino ad un massimo di 0.9 punti	
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;	**max punti 13**
c1) punti 0.2 per ogni mese di titolarità di contratto da ricercatore a tempo determinato (L. 240/2010). c2) punti 0.15 per ogni mese di titolarità di contratto o assegno di ricerca o borsa post dottorato presso qualificati istituti universitari o di ricerca esteri	

c3) punti 0.125 per ogni mese di titolarità di contratto o assegno di ricerca o borsa post dottorato presso qualificati istituti universitari o di ricerca italiani c4) punti 0.05 per ogni mese di soggiorno di ricerca presso prestigiosi istituti universitari o di ricerca esteri (della durata di almeno 1 mese)	
d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;	**max punti 3**
d1) Punti 1.5 per ogni responsabilità come investigatore principale di progetti di ricerca nazionale o internazionale attinenti al SSD CHEM-05/A d2) Punti 1.0 per ogni partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali attinenti al SSD CHEM-05/A	
e) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	**max punti 1**
e1) Punti 0.3 per ogni brevetto nazionale e2) Punti 0.5 per ogni brevetto internazionale I brevetti vengono valutati se attinenti al SSD CHEM-05/A e approvati dal competente ufficio	
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	**max punti 3**
f1) Punti 0.5 per ogni presentazione orale a convegni internazionali f2) Punti 0.4 per ogni presentazione orale a convegni nazionali	
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	**max punti 1**
Punti 0.5 per ogni premio o riconoscimento nazionale o internazionale per attività di ricerca	

La valutazione di ciascun titolo indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal/dalla singolo/a candidato/a.

Nella valutazione della produzione scientifica, la commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa prendendo in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o i titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

a. originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica. Per ogni pubblicazione saranno attribuiti **max. punti 1**.
b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate. Per ogni pubblicazione saranno attribuiti **1 punto se totalmente congruente; 0.7 se parzialmente congruente; 0.5 se scarsamente congruente.**
c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Per ogni pubblicazione saranno attribuiti **max. punti 2** così ripartiti:

- IF >6.0: Punti 2.0
- 4.5 ≤ IF < 6; Punti 1.5
- 3.0 ≤ IF < 4.5: Punti 1.0
- IF < 3.0: Punti 0.5.

Verranno considerati gli IF più recenti.

d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del/della candidato/a nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. Per ogni pubblicazione saranno attribuiti **max. punti 1.**

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione, occorre individuare dei criteri atti ad accertare l'enucleabilità dell'apporto dei/delle singoli/e candidati/e, indicando i parametri logici seguiti per valutare l'autonomia di detto apporto. A tal proposito stabilisce che i criteri per valutare l'apporto del/della singolo/a candidato/a ai lavori in collaborazione con terzi sono:

- Primo, co-primo o ultimo autore: Punti 1;
- Autore o co-autore di riferimento (corresponding author): Punti 1;
- Nessuno dei precedenti casi: Punti 0.8.

La formula utilizzata per il calcolo del punteggio è: a + (b*c) + d per ciascuna delle 12 pubblicazioni, ponendo come punteggio **massimo 4 punti** per pubblicazione.

La commissione giudicatrice decide di assegnare fino ad un massimo di 12 punti alla consistenza complessiva della produzione scientifica del/della candidato/a, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, utilizzando gli indici di seguito riportati:

1. numero totale delle citazioni;

2. "impact factor" medio per pubblicazione;

3. indice di Hirsch della produzione scientifica totale.

La commissione stabilisce che ciascun/a candidato/a ha a disposizione 20 minuti per illustrare alla commissione, avvalendosi di adeguati strumenti informatici (ad es. PowerPoint o simili), i titoli e le pubblicazioni presentate per la valutazione. Per l'accertamento, della conoscenza della lingua straniera, la presentazione dei titoli e delle pubblicazioni dovrà essere svolta in lingua inglese. La discussione proseguirà, poi, in lingua italiana.

Per quanto riguarda la pubblica discussione dei titoli, la Commissione stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione e fissa, altresì, una graduazione dei criteri medesimi

1. padronanza e grado di aggiornamento, dimostrati dal/dalla candidato/a, attraverso i titoli presentati, in riferimento alle tematiche di ricerca afferenti al settore scientifico-disciplinare;
2. chiarezza e sinteticità dell'esposizione.

Prot. n. 0304122 del 19/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO DR REP 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Adele Mucci Prof.ssa presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nata a Modena il 27 giugno 1961, nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 865/2026, Prot. 287195/2026 del 28/09/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra la sottoscritta e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
(data)

prof.ssa Adele Mucci presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

(FIRMA)

ADELE
MUCCI
15.10.2026
14:31:29
GMT+01:00

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
"… Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari …"

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari…"

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici
"… In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello

svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.
Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica).
Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Prot. n. 0304122 del 19/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO DR REP 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Stefano Protti Prof. presso l'Università degli Studi di Pavia nato a Mede il 30/04/1979 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 865/2026, Prot. 287195/2026 del 28/09/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
15/10/2026

prof. Stefano Protti presso l'Università degli Studi di Pavia

(FIRMA)

_____

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
"… Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari …"

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari…"

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici
"… In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello

svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.
Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica).
Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Prot. n. 0304122 del 19/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO DR REP 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Cristiano Zonta Prof. presso l'Università degli Studi di Padova nato a Venezia il 14/3/1974, nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. n. 865/2026, Prot. 287195/2026 del 28/09/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

dichiara:

X Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

In fede,
(data)

prof. Cristiano Zonta presso l'Università degli Studi di Padova

(FIRMA) Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 16.10.2026 16:40:48 CEST

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
"… Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari …"

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari…"

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici
"… In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello

svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.
Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica).
Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Prot. n. 0307316 del 22/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO REP. N. REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026.

Il giorno20 ottobre alle ore 16 si è riunita, in modalità telematica, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa sopraindicata, nominata con D.R. rep. 865/2026, Protocollo 287195/2026 del 28/09/2026 nelle persone di:

- Prof. ZONTA Cristiano	Ordinario di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PADOVA
- Prof.ssa MUCCI Adele	Ordinaria di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di MODENA e REGGIO EMILIA
- Prof. PROTTI Stefano	Associato di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PAVIA

In apertura di seduta la Commissione prende visione dell'elenco dei/delle candidati/e e delle relative domande rese disponibili sulla piattaforma informatica dal competente ufficio dell'Amministrazione universitaria e prende atto che alla domanda di ciascun/a candidato/a corrisponde un codice Id PICA univoco come da elenco allegato (*allegato n. 1 – DA STAMPARE DALLA PIATTAFORMA PICA e che non sarà oggetto di pubblicazione in virtù della normativa sulla trasparenza*).

La commissione prende atto che il numero identificativo della domanda dei candidati viene utilizzato da parte dell'Ateneo per ogni comunicazione, ivi compresa la pubblicazione online degli esiti della procedura. Pertanto la commissione assicura la corrispondenza univoca tra il codice Id assegnato da PICA e le domande dei candidati.

Ciascun commissario dichiara che tra essi ed i candidati non sussistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c..

Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione *(allegato n. 2 al verbale).*

La commissione prende atto del fatto che **il numero dei candidati è pari a 1** e dichiara pertanto lo stesso ammesso a sostenere la discussione dei titoli come previsto dal regolamento e dal bando prima citati.

Il candidato:

2802375

sarà convocato per la discussione dei titoli e della produzione scientifica che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico il giorno10 novembre 2026 alle ore 10 in modalità telematica al seguente link: https://meet.google.com/edo-aumj-kyg.

Al termine delle operazioni la commissione provvede a inviare il presente verbale all'ufficio per i provvedimenti di competenza; a tal fine si trasmette al seguente indirizzo e-mail: ufficio.concorsidocenti@unimore.it.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore17 e la Commissione viene riconvocata dal Presidente in data 10 novembre 2026 alle ore 9:45.

IL PRESIDENTE

Prof. Cristiano Zonta

Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 22.10.2026 10:09:33 CEST

I COMPONENTI

Prof.ssa Adele Mucci

ADELE MUCCI

Prof. Stefano Protti
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

Prot. n. 0307316 del 22/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

Allegato 2 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE - SEDE DI MODENA

per il Settore Scientifico disciplinare: CHEM-05/A – Chimica Organica, Gruppo Scientifico Disciplinare 03/CHEM-05 CHIMICA ORGANICA

(Decreto REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Adele Mucci prof.ssa presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nata a Modena il 27 giugno 1961, nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. 865/2026, Protocollo 287195/2026 del 28/09/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☒ Che non sussistono situazioni di incompatibilità della sottoscritta con il candidato, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☒ ln particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☒ Che non sussistono con il candidato situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☒ Che non sussistono con il candidato abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☒ Che non sussiste con il candidato una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del candidato;
- ☒ Che non sussistono con il candidato relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☒ Che non sussistono con il candidato cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

ln fede,
(data)

prof.ssa Adele Mucci presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

(FIRMA)

ADELE
MUCCI
20.10.2026
20:16:21
GMT+01:00

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti. Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la

comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Prot. n. 0307316 del 22/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

Allegato 2 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE - SEDE DI MODENA

per il Settore Scientifico disciplinare: CHEM-05/A – Chimica Organica, Gruppo Scientifico Disciplinare 03/CHEM-05 CHIMICA ORGANICA

(Decreto REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Stefano Protti professore presso l'Università degli Studi di Pavia nato a Mede il 30/04/1979 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. 865/2026, Protocollo 287195/2026 del 28/09/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☒ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del sottoscritto con il candidato, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☒ ln particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☒ Che non sussistono con il candidato situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☒ Che non sussistono con il candidato abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☒ Che non sussiste con il candidato una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del candidato;
- ☒ Che non sussistono con il candidato relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☒ Che non sussistono con il candidato cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

ln fede,
(data)

prof. Stefano Protti presso l'Università degli Studi di Pavia

(FIRMA)

_____

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti. Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la

comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Prot. n. 0307316 del 22/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

Allegato 2 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE - SEDE DI MODENA

per il Settore Scientifico disciplinare: CHEM-05/A – Chimica Organica, Gruppo Scientifico Disciplinare 03/CHEM-05 CHIMICA ORGANICA

(Decreto REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Cristiano Zonta professore presso l'Università degli Studi di Padova nato a Venezia il 14/3/1974 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. rep. 865/2026, Protocollo 287195/2026 del 28/09/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☒ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del sottoscritto con il candidato, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☒ ln particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☒ Che non sussistono con il candidato situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☒ Che non sussistono con il candidato abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☒ Che non sussiste con il candidato una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del candidato;
- ☒ Che non sussistono con il candidato relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☒ Che non sussistono con il candidato cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito.

ln fede,
(data)

prof. Cristiano Zonta presso l'Università degli Studi di Padova.

(FIRMA) Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 22.10.2026 10:09:33 CEST

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti. Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la

comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Prot. n. 0322316 del 12/11/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N.1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO REP. N. REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026.

Il giorno 10 novembre 2026 alle ore 9:45 si è riunita, in modalità telematica, la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa sopraindicata, nominata con D.R. rep. 865/2026, Protocollo 287195/2026 del 28/09/2026 nelle persone di:

- Prof. ZONTA Cristiano	Ordinario di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PADOVA
- Prof.ssa MUCCI Adele	Ordinaria di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di MODENA e REGGIO EMILIA
- Prof. PROTTI Stefano	Associato di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PAVIA

Alle ore 10 viene ammesso alla riunione il candidato che deve sostenere la discussione.

Risulta presente il candidato riportato nell'allegato 1 - "VALUTAZIONE TITOLI" , composto da n.4 pagine, che costituisce parte integrante del presente verbale.

La commissione ricorda che il candidato ha a disposizione 20 minuti per illustrare alla commissione i titoli e le pubblicazioni presentate per la valutazione

La commissione informa il candidato che la discussione è pubblica.

Si procede al riconoscimento del candidato mediante carta d'identità.

IL candidato 2802375 illustra alla commissione, in lingua inglese, i titoli e le pubblicazioni presentate per la valutazione avvalendosi di strumenti informatici. Al termine la commissione pone al candidato le seguenti domande sui titoli e sulla produzione scientifica:

- Problematiche e limiti della flow chemistry;
- Meccanismi di ossidazione metallo-catalizzati;
- Alternative green all'utilizzo del trifosgene.

La presentazione dei titoli e dei lavori da parte del candidato, svolta interamente in lingua inglese, ha permesso di verificare, con esito molto positivo, la conoscenza della lingua straniera.

Terminata la discussione la Commissione provvederà a formulare la valutazione sui titoli e sulle pubblicazioni del candidato attribuendo un punteggio sulla base dei criteri definiti in occasione della prima seduta e che vengono prodotte in allegato alla seduta medesima.

Al termine della valutazione la commissione riesamina i punteggi assegnati ai titoli e alle singole pubblicazioni durante la discussione, la valutazione sulla prova orale di lingua e, dopo lunga, attenta e approfondita discussione nel corso dichiara idoneo il candidato 2802375 per le seguenti motivazioni:

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 11:30.

IL PRESIDENTE

Prof. Cristiano Zonta
Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 11.11.2026 14:33:32 CET

I COMPONENTI

Prof.ssa Adele M ADELE MUCCI

Prof. Stefano Protti
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

Prot. n. 0322316 del 12/11/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

ALLEGATO 1. VALUTAZIONE TITOLI SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI NELL'ALLEGATO AL VERBALE N. 1 DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA N. 1 POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA – SEDE DI MODENA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHEM-05/A - Chimica organica, BANDITA CON DECRETO REP. N. REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026.

(Attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri definiti nella prima seduta)

Candidato 2802375

Valutazione dei titoli

a) dottorato di ricerca o equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	**6**
Dottorato di Ricerca in Chimica Industriale, conseguito presso la Scuola di Dottorato di Scienze e Tecnologie Chimiche, Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Milano, titolo della tesi "Synthesis of nitrogen-containing compounds via nitrene-transfer catalysed by porphyrin complexes", attinente **pt 6**	
b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	**13**
b2) Docente del modulo di Laboratorio di Chimica Organica 2 per il corso di laurea triennale in Chimica presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (3 CFU, 2 anni, aa 2022/2023 e aa 2025/2026) pt 2 Docente del modulo di Laboratorio di Chimica Organica Avanzata 1 per il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (2 CFU, 3 anni, aa 2022/2023, aa 2023/2024, aa 2024/2025) pt 3 Docente del modulo di Laboratorio di Chimica Organica Avanzata 2 per il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche presso Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (2 CFU, 3 anni, aa 2022/2023, aa 2023/2024, aa 2024/2025) pt 3 Docente del modulo di Laboratorio di Chimica per i corsi di laurea triennale in Chimica e Chimica Industriale presso Università degli Studi di Padova (parte afferente a CHEM-05/A, 1 CFU, aa 2021/2022) pt 1 Docente del modulo di esercitazioni di Chimica Organica per il corso di laurea in Farmacia presso Università degli Studi di Padova (2 CFU, 3 anni, aa 2019/2020, aa 2020/2021, aa 2021/2022) pt 3 Docente del modulo di esercitazioni di Chimica Organica 1 per il corso di laurea triennale in Chimica presso Università degli Studi di Padova (2 CFU, 3 anni aa 2019/2020, aa 2020/2021, aa 2021/2022) pt 3 Docente del modulo di esercitazioni di Chimica Organica 1 per il corsi di laurea triennale in Chimica Industriale presso Università degli Studi di Padova (2 CFU, 3 anni aa 2019/2020, aa 2020/2021, aa 2021/2022) pt 3	

Assistenza per il laboratorio didattico di Chimica Organica 3 del corso di laurea triennale in Chimica presso Università degli Studi di Padova (2 anni, aa 2016/2017, aa 2015/2016) pt 2 **(b2)** totale **pt 20** **b3)** relatore e correlatore di n. 8 tesi di Laurea triennale in Chimica in UNIMORE 8 x pt 0.1 = pt 0.8; assegnabili **pt 0.3** **b4)** correlatore di n. 4 tesi di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche in UNIMORE e relatore e supervisore di 2 tesi di Laurea Magistrale in Chimica e 1 tesi in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche in UNIPD 7 x pt 0.3 = pt 2.1; assegnabili **pt 0.6** Totale **pt 20.9** assegnabili **pt 13**	
c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	**13**
c1) Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A, dal 01 ottobre 2019 al 30 giugno 2022, 32 mesi, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Università degli Studi di Padova pt 6.4 Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A, dal 01 luglio 2022 al 30 giugno 2025, 36 mesi, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Gelogiche, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia pt 7.2 **(c1)** totale pt **13.6** **c2)** Ricercatore Post-Doc, dal 01 giugno 2017 al 31 ottobre 2018, 17 mesi, presso Institut de Sciences Chimiques de Rennes (Fr) pt **2.55** **c3)** Assegnista di ricerca dal 15 aprile 2015 al 14 aprile 2017, 24 mesi, presso Dipartimento di Scienze Chimiche, Università degli Studi di Padova pt 3 Assegnista di ricerca dal 01 maggio 2019 al 30 settembre 2019, 5 mesi, presso Dipartimento di Scienze Chimiche, Università degli Studi di Padova pt 0.625 Assegnista di ricerca Senior dal 15 luglio 2025 alla data di presentazione della domanda 15 settembre 2026, 14 mesi, presso Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia pt 1.75 **(c3)** totale pt **5.375** **c4)** 3 mesi nel periodo febbraio 2013 -maggio 2013 placement presso Leicester University (UK) pt **0.15** Totale pt 21.675 **(c)** assegnabili **pt 13**	
d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	**2.5**
d1) Vincitore di un finanziamento PRESTIGE Incoming mobility (Marie Curie Actions-COFUND) per un anno di ricerca post-dottorale presso Università di Rennes 1 (June 2017-May 2018, France). Titolo del progetto "Bio-inspired catalysis towards C-H bond functionalization" pt **1.5**	

d2) Membro di unità di ricerca nel Progetto "Chiral Coordination Polymers for Energy Applications (CHICOPEA)" finanziato dal MUR nell'ambito della call PRIN 2022 PNRR coordinato dal Prof. Francesco Tassinari (DSCG, UniMORE) pt 1 **(d2)** **(d)** totale **pt 2.5**	
e) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	**0**
Il candidato non presenta brevetti	
f) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	**1.4**
f1) 227th ECS Meeting 2015, Chicago, Illinois, USA. Titolo della presentazione: "Synthesis of Biologically Relevant Compounds Catalyzed by Metal Porphyrin Complexes" pt 0.5 15-20 Luglio 2018. 28th International Conference on Organometallic Chemistry (ICOMC 2018), Firenze, Italia. Contributo orale: "A Supramolecular Palladium Catalyst Displaying Substrate Selectivity by Remote Control" pt 0.5 **(f1)** totale pt **1** **f2)** 11-14 Settembre 2016. XIX Congresso Nazionale di Catalisi (GIC2016), Bressanone (BZ), Italia. Contributo orale: "Nitro Functionalised Aminotriphenolate Complexes: Ligand Tuning Leading To Improved Oxidation Catalysts" pt **0.4** **(f)** totale **1.4 pt**	
g) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	**0.0**
Il candidato non presenta premi	
Totale	**35.9**

Valutazione delle pubblicazioni:

Pubblicazione n.	**a**	**b**	**c**	**d**	**Totale (a+ b x c + d)**
1	1	1	0.5	1.0	2.5
2	1	1	0.5	1.0	2.5
3	1	1	2	1.0	4
4	1	1	1	1.0	3
5	1	1	0.5	1.0	2.5
6	1	1	2	1.0	4
7	1	1	1	1.0	3
8	1	1	0.5	1.0	2.5
9	1	1	2	0.8	3.8
10	1	1	0.5	1	2.5
11	1	1	1	1	3
12	1	1	1	1	3
Totale					**36.3**

Legenda

a. originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;

b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;

c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali:

1. numero totale delle citazioni: 678

2. "impact factor" medio per pubblicazione: 5.1

3. indice di Hirsch della produzione scientifica totale:12

La commissione assegna al candidato **10** punti su 12.

Relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera:

Il candidato ha illustrato la sua produzione scientifica in lingua inglese mostrando un'ottima conoscenza della stessa.

Giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando

Il candidato 2802375 presenta ottima preparazione in tematiche inerenti al ssd CHEM-05/A; la commissione giudica la produzione scientifica del candidato di ottima qualità, come evidenziato da es: impact factor medio pari a 5.1, indice Hirsch pari a 12, numero totale delle citazioni pari a 678; la collocazione editoriale delle pubblicazione presentate risulta molto buona.
I titoli presentati mostrano ottima attitudine alla ricerca. L'attività didattica è stata svolta in modo continuativo ed inerente al ssd CHEM-05/A.
La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: ottimo

Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 11.11.2026 14:33:32 CET

ADELE MUCCI

Prot. n. 0322316 del 12/11/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

OGGETTO: Relazione finale della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato in tenure track (RTT) presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Sede di Modena per il settore scientifico disciplinare CHEM-05/A - Chimica Organica - bandita con decreto REP. N. 721/2026, Protocollo 240660/2026 del 30/07/2026.

Magnifico Rettore,

la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare alla M.V. Ill.ma la relazione finale.

La Commissione, nominata con decreto D.R. rep .865/2026, Protocollo 287195/2026 del 28/09/2026, composta dai Sig.ri:

- Prof. ZONTA Cristiano — Ordinario di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PADOVA
- Prof.ssa MUCCI Adele — Ordinaria di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di MODENA e REGGIO EMILIA
- Prof. PROTTI Stefano — Associato di CHEM-05/A - Chimica organica presso l'Università di PAVIA

constatato

che ha fatto domanda di partecipare alla procedura di valutazione comparativa n.1 candidato;

visti

i verbali delle sedute precedenti

visto

il punteggio attribuito ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni selezionate dal candidato ammesso che viene di seguito riportato:

candidato 1: 2802375

punteggio attribuito ai titoli: **35.9**
punteggio attribuito a ciascuna delle pubblicazioni:

Pubblicazione n.	**a**	**b**	**c**	**d**	**Totale (a+ b x c + d)**
1	1	1	0.5	1.0	2.5
2	1	1	0.5	1.0	2.5
3	1	1	2	1.0	4
4	1	1	1	1.0	3
5	1	1	0.5	1.0	2.5
6	1	1	2	1.0	4
7	1	1	1	1.0	3

8	1	1	0.5	1.0	2.5
9	1	1	2	0.8	3.8
10	1	1	0.5	1	2.5
11	1	1	1	1	3
12	1	1	1	1	3
Totale					**36.3**

Il punteggio attribuito alla consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali:

1. numero totale delle citazioni: 678

2. "impact factor" medio per pubblicazione: 5.1

3. indice di Hirsch della produzione scientifica totale:12

10 punti

vista

la relazione collegiale sulla discussione e sulla prova diretta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera, che viene di seguito riportata per ciascun candidato ammesso alla discussione:

il candidato 2802375 ha mostrato un'ottima conoscenza della lingua straniera

visto

il giudizio collegiale complessivo in relazione al curriculum, al punteggio attribuito ai titoli e alle pubblicazioni e ad eventuali altri requisiti stabiliti dal bando che viene di seguito riportato per ciascun candidato ammesso:

Il candidato 2802375 presenta ottima preparazione in tematiche inerenti al ssd CHEM-05/A; la commissione giudica la produzione scientifica del candidato di ottima qualità, come evidenziato da es: impact factor medio pari a 5.1, indice Hirsch pari a 12, numero totale delle citazioni pari a 678; la collocazione editoriale delle pubblicazione presentate risulta molto buona.
I titoli presentati mostrano ottima attitudine alla ricerca. L'attività didattica è stata svolta in modo continuativo ed inerente al ssd CHEM-05/A.
La commissione valutato pertanto il curriculum vitae, le pubblicazioni e la prova orale esprime il seguente giudizio: ottimo

ha dichiarato idoneo

- Il candidato 2802375

Modena, 10 novembre 2026

IL PRESIDENTE

Prof. Cristiano Zonta

Firmato digitalmente da Cristiano Zonta
Data: 11.11.2026 14:33:32 CET

I COMPONENTI

Prof.ssa Adele Mucci

ADELE MUCCI

Prof. Stefano Protti
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)